

	Articolo
Anno	2006
Autore	Simona Caravita
Coautore	Rosa Angela Fabio
Titolo	<b>Il DDAI come fattore di rischio dei comportamenti prevaricanti in classe: uno studio pilota</b>
Sta in	<a href="#">Difficoltà di Apprendimento</a> . - v. 11, n. 3, feb 2006, <a href="http://www.erickson.it">www.erickson.it</a>
Pagine	329-345
Illustrazioni	tab.
Descrittori	<b>attenzione, impulsività, bullying, aggressività</b> , disturbo del comportamento, relazioni interpersonali, scuola primaria, scuola secondaria inferiore, rapporto di ricerca
Descrittori Prop.	rapporto tra pari
Abstract	<p>Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (DDAI) è caratterizzato da due gruppi di sintomi: l'inattenzione, che si manifesta principalmente come scarsa attenzione mantenuta e distraibilità, e l'impulsività, che si presenta come incapacità di controllare gli impulsi e posticipare la gratificazione. A questo disturbo molto spesso si associano disturbi di apprendimento, della condotta, difficoltà relazionali e problemi emotivi. Alcune ricerche hanno evidenziato come il DDAI possa essere considerato un fattore di rischio per l'assunzione di condotte prevaricanti e, per questo motivo, le AA. hanno tentato di approfondire questo legame attraverso un lavoro di ricerca, avente come obiettivo principale di verificare se sia la componente impulsiva del DDAI a giocare un ruolo importante nella messa in atto delle prepotenze. Attraverso la somministrazione di alcuni questionari a un campione di 703 alunni della scuola primaria e secondaria inferiore, i risultati ottenuti mostrano come la natura complessa e relazionale del fenomeno delle prevaricazioni tra pari non permetta di identificare in un'unica caratteristica individuale (quale il DDAI) la sua causa ultima. E' possibile però rilevare come il DDAI sia effettivamente associato al verificarsi delle sopraffazioni tra pari e sia proprio la dimensione dell'impulsività a costituire un fattore di rischio per l'emergere dei comportamenti prepotenti. In prospettiva educativa, questi risultati informano gli insegnanti del fatto che i soggetti che presentano DDAI (con accentuazione dell'impulsività) possono essere più</p>

	frequentemente coinvolti in episodi di prevaricazione nei ruoli di bullo o di bullo-vittima, e, di conseguenza, necessitano di una maggiore attenzione e controllo.
--	---

	Articolo
Anno	2004
Autore	Mariella Leo
Titolo	<b>Bullismo: fenomeno in espansione. Un'esperienza di prevenzione primaria</b>
Sta in	<a href="http://www.seieditrice.com/sei/Docenti/index.html">Orientamenti Pedagogici</a> . - v. 51, n. 2 (302), mar apr 2004, <a href="http://www.seieditrice.com/sei/Docenti/index.html">www.seieditrice.com/sei/Docenti/index.html</a>
Pagine	313-321
Descrittori	<b>bullying, aggressività, scuola, prevenzione, intervento, conflitto, emozione, bambino, adolescente, rapporto di ricerca</b>
Abstract	L'articolo nella prima parte presenta il bullismo come problema in espansione, che riguarda tipologie differenti di prevaricatori e di vittime e che a livello di ricerca pone difficoltà in ordine alla sua definizione. La seconda parte dell'articolo, invece, dopo avere illustrato alcuni fattori rilevanti per l'intervento presenta un'esperienza di prevenzione primaria del bullismo condotta nell'ambito del Progetto europeo "Daphne 2000-2003" e che ha interessato cinque città italiane di diversa grandezza (Roma, Bari, Foggia, Martina Franca, Crispiano) e due città straniere (Barcellona, Charleroi). Il progetto, che si proponeva di migliorare le abilità di gestione del conflitto, diffondendo la conoscenza di modalità alternative di risoluzione dei conflitti e promuovendo le capacità di riconoscimento delle emozioni, ha richiesto la realizzazione di attività a sfondo ludico e ha interessato settecento bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni di età e un'equipe di lavoro di trenta persone. Nell'articolo vengono anche esaminati gli aspetti positivi e negativi dell'esperienza emersi al termine del progetto.
	Monografia pubblicata
Anno	2004
Autore	Simona Caravita
Titolo	<b>L'alunno prepotente : Conoscere e contrastare il</b>

	<b>bullismo nella scuola</b>
Città / Editore	Brescia : La scuola
Collezione	Psicologia e Scuola
Pagine	189
Illustrazioni	tab.
N.standard	ISBN 88-350-1710-6
Descrittori	<b>bullying, aggressività, scuola, intervento, prevenzione,</b> scuola primaria, scuola secondaria, questionario, didattica, psicologia dell'educazione
Abstract	<p>Il volume affronta il tema del bullismo a scuola: il problema del diffondersi delle prepotenze tra alunni. Dopo avere delineato nel primo capitolo le principali teorie psicologiche che hanno cercato di spiegare l'aggressività e l'origine del comportamento aggressivo, l'A. tratteggia le principali dimensioni del bullismo, considerandone la specificità rispetto alle condotte genericamente aggressive e illustrandone la natura complessa e relazionale, tale da coinvolgere tutti gli alunni del gruppo-classe, seppure con ruoli diversi. Viene fornito, inoltre, un ritratto dei bulli e delle vittime, come emerso dalla ricerca psicologica. Successivamente l'A. si concentra sulle modalità di intervento anti-bullismo, descrivendo i principali strumenti e tecniche di rilevazione del fenomeno, fornendo alcuni questionari e schede per lo screening del problema in classe e per l'identificazione di prevaricatori e vittime. Vengono delineati, inoltre, le principali forme e programmi di intervento elaborati dagli studiosi e strutturati per operare sul contesto scolastico nel suo complesso, sulla singola classe e con i singoli alunni coinvolti nel problema. L'ultimo capitolo del volume, infine, presenta alcune indicazioni per strutturare gli spazi della scuola e dell'aula scolastica in modo da facilitare la prevenzione del bullismo e l'intervento di contrasto. Il volume è corredato da box di approfondimento e schede operative per realizzare attività didattiche volte a combattere il bullismo a scuola e in classe.</p>
*	Documento di immediata spendibilità didattica

	Articolo
Anno	2004
Autore	Rita Cerutti
Coautore	Maura Manca; Fabio Presaghi
Titolo	<b>Il fenomeno delle prepotenze in adolescenza: indicatori di rischio psicopatologico</b>
Sta in	<a href="#">Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza</a> . - v. 71, n. 2, apr-giu 2004,
Pagine	255-264
Illustrazioni	tab.
Descrittori	<b>bullying, adolescenza, disadattamento, bambino a rischio, psicopatologia</b> , aggressività, delinquenza, differenza di sesso, scuola secondaria superiore, rapporto di ricerca
Abstract	<p>Alla luce della considerazione del bullismo come fenomeno connesso a forme di disadattamento sia per i bulli sia per le vittime, viene presentato uno studio che si proponeva di indagare il bullismo nella fascia di età dell'adolescenza, approfondendo la relazione esistente tra l'essere autore o bersaglio di prepotenze e taluni fattori di rischio individuali: comportamento aggressivo e delinquenziale (problemi esternalizzanti), ritiro, depressione, ansia e somatizzazione (problemi internalizzanti). A tale scopo a 137 alunni di prima, seconda e terza superiore (età: 14-17 anni) sono stati somministrati il "Questionario sulle prepotenze a scuola" (Menesini e Giannetti, 1997) e il questionario "Youth Self Report" (Achenbach, 1991), di cui sono state prese in considerazione la scala di problemi "Internalizzanti" (comprensiva di 3 scale sindromiche: Ritiro, Ansia/Depressione, Somatizzazione) e la scala di problemi "Esternalizzanti" (comprensiva di 2 scale sindromiche Comportamento Aggressivo e Delinquenziale). I dati raccolti hanno permesso di rilevare una diffusione del bullismo in adolescenza superiore a quella riscontrata in altri studi e di individuare profili differenziati di disadattamento associati ai ruoli di bullo e di vittima. In particolare i prevaricatori tendono ad avere punteggi più elevati nelle scale del comportamento aggressivo e delinquenziale e quindi a presentare difficoltà di adattamento connesse alla esternalizzazione del disagio, mentre le vittime riportano punteggi più elevati nelle scale</p>

	<p>connesse ai problemi internalizzanti (ritiro sociale, ansia e depressione e somatizzazione), con manifestazioni, pertanto, meno evidenti di disagio. Oltre a questi risultati, i profili di rischio di bulli e vittime sono risultati differenziarsi anche in relazione al genere, soprattutto per quanto attiene le vittime di prepotenze.</p>
--	--

	Monografia pubblicata
Anno	2005
Autore	Giombattista Amenta
Titolo	<b>Gestire il disagio a scuola</b>
Città / Editore	Brescia : La scuola
Pagine	172
N.standard	ISBN 88-350-1734-3
Descrittori	<b>minore età, malessere giovanile, scuola, bullying, ambiente familiare</b> , dinamica di gruppo, rapporto insegnante-alunno, esperienza di insegnamento
Descrittori Prop.	disagio , bullismo
Abstract	<p>Il disagio manifestato in classe dai minori viene spesso percepito dagli insegnanti come segnale di insofferenza nei confronti del contesto scolastico, di fronte al quale sembra sempre più difficile un intervento efficace. Di fatto, molte ricerche mostrano una stretta correlazione fra tale disagio e la situazione socio-familiare difficile in cui il minore vive, per cui la scuola è solo lo spazio di manifestazione di un disagio diffuso. La trasgressione, il bullismo, l'iperattività e le difficoltà di apprendimento sono segnali che indicano sì la difficoltà del minori di stare a scuola, ma costituiscono soprattutto chiare indicazioni sull'ambiente di crescita del minore. Lo stesso disagio manifestato nei confronti dei propri compagni è spesso originato da tensioni extrascolastiche che la scuola può gestire solo attraverso programmi collettivi, di gruppo che non si rivolgono solo al singolo, bensì a tutto il gruppo classe. Ô questa l'esperienza efficace condotta in alcune scuole nelle quali la proposta degli insegnanti di fronte al disagio non si è occupata di gestire il disagio del singolo alunno, bensì ha utilizzato le dinamiche e le interazioni fra gli alunni e fra gli alunni e gli insegnanti, soprattutto nel caso di bullismo. Le indicazioni fornite dai progetti condotti mostrano</p>

di essere piste di lavoro efficaci ed efficienti nell'ambito della prevenzione al disagio.

	Articolo
Anno	2005
Autore	Adriana Molin
Coautore	Elena Zambianchi
Titolo	<b>Il questionario COM nell'analisi del bullismo a scuola</b>
Sta in	<a href="#">Difficoltà di Apprendimento</a> . - v. 10, n. 3, feb 2005,
Pagine	329-348
Illustrazioni	tab.
Descrittori	<b>bullying, aggressività, psicopatologia, difficoltà di apprendimento, questionario</b> , iperattività, scuola primaria, scuola secondaria, rapporto di ricerca
Descrittori Prop.	Questionario COM
Abstract	<p>Il contributo presenta uno studio volto ad approfondire la relazione tra il fenomeno del bullismo -la presenza di comportamenti prepotenti tra alunni- e differenti disturbi dell'età evolutiva, focalizzando l'attenzione sia sugli autori delle prepotenze, sia sulle vittime. A tale scopo, attraverso la somministrazione del Questionario delle nomine sono stati identificati 60 alunni di scuola elementare e media, considerati dai compagni di classe bulli, vittime di prepotenze o contemporaneamente bulli e vittime: 29 bulli (29 maschi), 18 vittime (10 maschi e 8 femmine) e 13 bulli-vittima (7 maschi e 6 femmine). I docenti dei 60 scolari oggetto dell'indagine, hanno inoltre compilato 2 strumenti: 1. la scala SDAI che consente una valutazione dei comportamenti problematici degli studenti con deficit di attenzione e di iperattività e la misurazione della componente di disattenzione e della componente di iperattività/impulsività del deficit; 2. il Questionario COM, che permette l'esame di alcune problematiche comportamentali ed emotivo-affettive associate alle difficoltà di apprendimento. Il Questionario COM in specifico indaga la presenza negli alunni di caratteristiche tipiche del disturbo di condotta, del disturbo oppositivo provocatorio, dell'autismo ad alto funzionamento, della depressione e dell'ansia e pone domande relativamente alla</p>

	<p>condizione socio-culturale del bambino, al profitto scolastico e alle relazioni con i coetanei. I dati così raccolti hanno evidenziato l'associazione -seppure con diverse accentuazioni- tra il rendersi autori di prepotenze come bulli o bulli-vittima e diverse caratteristiche tipiche di disturbi dell'età evolutiva, in particolare con entrambe le componenti, disattentiva e iperattiva, del deficit di attenzione ed iperattività e con caratteristiche tipiche del disturbo di condotta. Le vittime, invece non sono risultate presentare manifestazioni tipiche di disturbi esternalizzanti o internalizzanti, mentre tra i gruppi indagati è emersa una differenziazione -seppure non significativa- in relazione alle difficoltà di apprendimento. Secondo gli AA. questi dati devono essere considerati con cautela in quanto raccolti attraverso la somministrazione di questionari eterovalutativi che non possono sostituire strumenti e processi diagnostici più accurati, tuttavia i risultati presentati sottolineano l'importanza di esaminare i profili e le differenze individuali in caso di bullismo.</p>
--	--

	Monografia pubblicata
Anno	2005
Autore	Gianluca Gini
Titolo	<b>Il bullismo : Le regole della prepotenza tra caratteristiche individuali e potere nel gruppo</b>
Città / Editore	Roma : Amore
Pagine	133
N.standard	ISBN 88-87958-36-X
Descrittori	<b>bullying, aggressività, dinamica di gruppo, ruolo, relazioni interpersonali</b> , caratteristiche individuali, intervento, scuola primaria, scuola secondaria inferiore, rapporto di ricerca
Descrittori Prop.	teoria della mente , bullismo
Abstract	Il testo affronta il problema del bullismo, ossia del comportamento prepotente nella scuola, considerando in particolare le dinamiche di gruppo coinvolte. La prima sezione del volume approfondisce il tema esaminando le differenti forme di bullismo e le configurazioni specifiche assunte da tale fenomeno in contesti diversi, per poi analizzare le caratteristiche individuali dei ragazzi autori e vittime di prevaricazioni e considerare successivamente il

	<p>ruolo del gruppo nel bullismo. La seconda sezione presenta due ricerche italiane, uno studio che confronta il problema nelle scuole primarie e secondarie di primo livello italiane e tedesche dell' Alto Adige e un'indagine sul rapporto tra bullismo, disimpegno morale e teoria della mente in alunni di scuola primaria. La terza sezione, infine, si focalizza sulle metodologie e le tecniche di intervento antibullismo applicate nelle scuole italiane.</p>
--	---

	Monografia pubblicata
Anno	2005
Clearing House	PSI0001529
Autore	Mario Di Pietro
Coautore	Monica Dacomo
Titolo	<b>Fanno i bulli, ce l'hanno con me... : Manuale di autodifesa positiva per gli alunni</b>
Città / Editore	Trento : Erickson
Collezione	Capire con il Cuore
Pagine	119
Illustrazioni	ill.
N.standard	ISBN 88-7946-756-5
Descrittori	<b>bullying, aggressione, intervento, prevenzione, abilità,</b> stima di sè, amicizia, famiglia, comunicazione, disadattamento
Abstract	<p>Il v. si rivolge direttamente agli alunni, di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, che sono bersaglio di prepotenze a scuola. L'intento degli AA. è fornire ai giovani lettori indicazioni e spunti per difendersi dalle prepotenze senza ricorrere a loro volta alla violenza. Con questa finalità il testo presenta il fenomeno del <b>bullismo</b> e cerca di delineare le motivazioni che possono indurre altri ragazzi a prevaricare i compagni, cercando di spiegare anche ai bulli alcuni metodi per motivarli a modificare la loro condotta. Successivamente gli AA. si rivolgono alle vittime di <b>bullismo</b>, dando suggerimenti e proponendo esercizi per migliorare la propria comunicazione, stringere amicizie ed aumentare la propria autostima. Le prime due appendici a corredo del testo si rivolgono agli insegnanti e ai genitori dei ragazzi coinvolti nel <b>bullismo</b>, fornendo loro alcuni spunti per l'individuazione del fenomeno e l'intervento, mentre la terza appendice riporta la testimonianza di una madre che ha subito nella</p>



	fanciullezza prepotenze e la cui figlia è stata anch'essa talora oggetto di prevaricazioni a scuola.
--	--

	Monografia pubblicata
Anno	2005
Autore	Elena Buccoliero
Coautore	Marco Maggi
Titolo	<b>Bullismo, bullismi : Le prepotenze in adolescenza dall'analisi dei casi agli strumenti di intervento</b>
Città / Editore	Milano : Angeli
Collezione	Educare alla Salute. Strumenti, Percorsi, Ricerche
Pagine	348 (2)
Illustrazioni	tab.
N.standard	ISBN 88-464-6194-0
Descrittori	<b>bullying, aggressività, adolescenza, intervento, prevenzione</b> , gruppo di pari, conflitto, stima di sé, integrazione culturale, omosessualità
Abstract	Focalizzato sulla fascia d'età dell'adolescenza (scuola secondaria di secondo livello), il v. affronta il tema del bullismo in prospettiva eminentemente operativa. Gli AA., infatti, articolano il testo in due sezioni: una prima parte teorica in cui approfondiscono la conoscenza del fenomeno in un'ottica prevalentemente sociologica e di psicologia sociale e una sezione manualistica in cui sono forniti percorsi e strumenti per l'intervento. Nella sezione di analisi teorica viene esaminato il fenomeno delle prepotenze cercando di distinguere le diverse configurazioni che assume (i "bullismi") e di considerarne la specificità rispetto all'aggressività; viene, inoltre, dato risalto alla dimensione di gruppo del bullismo, ai diversi ruoli connessi al fenomeno (bullo, vittima, bullo-vittima, astante), alle loro conseguenze e allo status socio-metrico associato a tali ruoli, nonché al tema del conflitto in rapporto al bullismo, per poi considerare le resistenze che il bullismo attiva negli educatori e nei ragazzi e le potenzialità di intervento presenti. La sezione manualistica, infine, presenta percorsi d'azione e strumenti per: 1. potenziare l'autostima, il controllo e la gestione delle emozioni e migliorare le relazioni in classe; 2. incrementare la consapevolezza del problema tra i ragazzi e diffondere

	<p>strategie di contrasto; 3. diminuire il fenomeno del bullismo e fronteggiare tipologie specifiche di bullismo (verbale, connesso alla divisione di potere, alla differenza culturale e all'omosessualità); 4. aumentare le capacità degli alunni di gestire i conflitti e supportare i compagni in difficoltà. Oltre a presentare nell'arco del testo storie di prevaricazione effettivamente avvenute, il v. fornisce anche strumenti per la valutazione del bullismo e una bibliografia ragionata sui temi trattati. Il libro è accompagnato da un CD-rom contenente ulteriori spunti applicativi e strumenti.</p>
*	Documento di immediata spendibilità didattica